



ISTITUTO PIA SOCIETÀ  
FIGLIE DI S. PAOLO  
CASA GENERALIZIA  
Via S. Giovanni Eudes, 25  
00163 Roma  
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

verso le ore 6, nell'infermeria della comunità "Divina Provvidenza" di Roma, il Padre misericordioso ha chiamato a sé la nostra sorella

**BALESTRA ANNA Sr GIUSEPPINA MARIA**  
**nata ad Ancarano (Teramo) il 20 aprile 1915**

Sr Giuseppina è andata al Signore ricca di giorni e di esperienze di vita paolina, avendo raggiunto il traguardo dei cent'anni e avendo vissuto per molto tempo, accanto a don Alberione e Maestra Tecla nel delicato servizio di autista. Entrò in Congregazione nella casa di Roma, l'8 settembre 1931. Dopo un tempo di esperienza apostolica a Napoli e a Roma, visse ad Alba il noviziato che concluse, con la prima professione, il 21 agosto 1936. E subito, apprese a guidare: con Sr Timotea Jovine, fu una delle prime donne in Italia, alla guida di un automezzo.

Ormai centenaria, Sr Giuseppina avrà tante belle cose da ricordare a Maestra Tecla al suo arrivo in Paradiso... Potrà ricordarle i tanti viaggi percorsi nell'arco di quasi quarant'anni, per accompagnarla in macchina nelle visite alle sorelle, in Italia e in Europa; potrà ricordarle i "giochetti" che l'inseparabile "Balestra" l'aiutava a realizzare per la gioia delle comunità; potrà ricordarle le bellissime foto da lei scattate per tramandare alle future generazioni il suo volto di Madre. A questo riguardo, Sr Giuseppina raccontava con commozione, il giorno in cui chiese a Maestra Tecla di mettersi in preghiera per una foto da inserire in un filmino vocazionale. Obbediente, la Prima Maestra si mise non solo in posa ma entrò immediatamente in contemplazione. Ricordava Sr Giuseppina: «Scattai con tranquillità ben 12 pose senza che lei neppure si accorgesse».

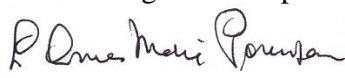
Durante i viaggi, attraverso vaste estensioni di campagne cosparse di paesetti e casolari, Maestra Tecla condivideva con Sr Giuseppina quanto le passava in cuore: «Chissà se qualche Figlia di San Paolo è arrivata fin qui a portare la parola di Dio a queste anime! Preghiamo!». E recitava subito qualche breve invocazione per quella gente e per le vocazioni. Un giorno, mentre accompagnava in macchina il Primo Maestro, Sr Giuseppina si incuriosì: «Come mai ci sono tante Figlie di San Paolo nate nell'anno 1915?». Ed egli rispose prontamente: «In quell'anno, quando celebravo la messa, chiedevo al Signore che tra le bambine nate in quel periodo, ne chiamasse molte per le Figlie di San Paolo e le mettevo nel calice». Era felice di essere stata posta, pure lei, in quel calice...

Nel 1955, pur continuando ad accompagnare M. Tecla nei lunghi viaggi europei, Sr Giuseppina venne trasferita a Grottaferrata per occuparsi della produzione dei filmini catechistici. E a un suo interrogativo, se producendo i filmini a proiezione fissa non fosse un tornare indietro, dato che c'era già il cinema, M. Tecla rispose: «Oh, no! Anzi va tanto bene questa forma, specialmente per le scuole di catechismo perché si può fermare il quadro e spiegare meglio: bisogna pensare anche a quelli che non sanno leggere, a quelli che non possono comperare un proiettore...».

Nel 1971, Sr Giuseppina venne trasferita a San Benedetto come autista e poi diede un valido apporto all'ufficio grafico di Roma. Nel 1995, fece il passaggio dalla "Divina Provvidenza" alla "Regina degli Apostoli" dove, insieme ai servizi comunitari, valorizzava la sua creatività confezionando caratteristiche coccinelle che regalava a tutti. L'anno scorso, avendo quasi raggiunto i cent'anni, dovette lasciare le sorelle che tanto amava e trasferirsi nell'infermeria. Fu un cambio molto sofferto ma non vennero meno i suoi sentimenti di lode e ringraziamento per il dono della vocazione paolina. Scriveva: «Sono contenta della mia vita e soprattutto della grazia di conoscere e portare in macchina il Fondatore e M. Tecla. Ormai sono al tramonto e spero che sia bello, rosso come i bei tramonti romani...».

Ringraziamo Sr Giuseppina per averci trasmesso, da vera testimone, l'eredità carismatica dipinta a mille colori: i colori della sua macchina fotografica e quelli della sua arguzia e simpatia.

Con affetto.

  
Sr Anna Maria Parenzan  
Superiora generale

Roma, 18 ottobre 2015.